
ROMA: RISCHI PER I VIGILANTES, APPELLO DEL SINDACATO DI CATEGORIA AL GOVERNO

(AGE) ROMA - Hanno deciso di rivolgere un appello al governo i dirigenti del S.A.V.I.P, il sindacato che tutela gli interessi dei dipendenti degli istituti di vigilanza, dopo le numerose, e sanguinose, rapine che nei giorni scorsi si sono verificate in tutto il Paese. Al centro delle lamentele dei vigilantes in particolare le condizioni di lavoro, che espongono gli operatori a continui rischi, cui non fanno seguito adeguati trattamenti economici. A condurre la battaglia il segretario del sindacato, Vincenzo del Vicario.

ROMA: RISCHI PER I VIGILANTES, APPELLO DEL SINDACATO DI CATEGORIA AL GOVERNO 03/05/2003 17.58.00

(AGE) ROMA - Hanno deciso di rivolgere un appello al governo i dirigenti del S.A.V.I.P, il sindacato che tutela gli interessi dei dipendenti degli istituti di vigilanza, dopo le numerose, e sanguinose, rapine che nei giorni scorsi si sono verificate in tutto il Paese. Al centro delle lamentele dei vigilantes in particolare le condizioni di lavoro, che espongono gli operatori a continui rischi, cui non fanno seguito adeguati trattamenti economici. "Il quarto colpo in due giorni a furgoni portavalori per conto delle Poste - si legge in una nota dell'associazione - dimostra quanto i valori affidati dalle Poste Italiane a società private siano del tutto privi delle pur minime tutele. Si deve notare che, dopo l'affidamento a società private che hanno sostituito la Polizia Postale, gli assalti ai portavalori si sono moltiplicati al pari degli importi finiti nelle mani dei delinquenti. E' evidente, allora, che gli standard qualitativi del servizio di scorta valori sono notevolmente peggiorati, mentre i costi complessivi per la collettività sono di gran lunga aumentati. Istituti di vigilanza privata senza alcun controllo mandano allo sbaraglio le guardie giurate, incuranti dei rischi da esse corsi. C'è da interrogarsi, allora, sull'opportunità di affidare ad Istituti di vigilanza, in queste condizioni, la tutela della Sicurezza di impianti pubblici, aeroporti, caserme ed altre importanti funzioni quando lo Stato non è assolutamente in grado di assicurare alcun controllo di qualità". "Chiediamo al Ministro delle Poste Gasparri - spiega Vincenzo De vicario, segretario dell'associazione - a quello dell'Interno Pisanu e a quello del Lavoro Maroni quanto costi al cittadino Italiano questo continuo stillicidio di rapine e se non ritengono che sia giunto il momento di chiarire le condizioni di sicurezza nelle quali devono essere inderogabilmente effettuati i trasporti dei valori postali.

(AGE)

RED
